

L'incontro per parlarne in presenza del fumettista Matteo Mastragostino

“Un media adatto per parlare anche ai più giovani” dichiara il presidente Crippa

LECCO - Grande successo per l'iniziativa promossa dall'**ANPI di Lecco**, lunedì 6 marzo scorso. I dirigenti locali hanno scelto di ricordare la figura di **Giorgio Perlasca**, in occasione della “Giornata nazionale dei Giusti dell'Umanità”.

A raccontare la storia del celebre eroe - che salvò oltre 5000 ebrei dalla deportazione ad Auschwitz - ci ha pensato lo **sceneggiatore lecchese Matteo Mastragostino**, autore della graphic novel “Perlasca”, pubblicata da **Becco Giallo Editore**.



La storia di Giorgio Perlasca è rimasta celata per molti anni. Da semplice commerciante di carni si è trasformato in eroe quando, dopo l'addio a Budapest del console Sanz-Briz, con un'incredibile impostura ha finto di essere stato nominato vice-console, firmando centinaia di lettere di protezione.

Una volta tornato in Italia, il suo nome è stato a lungo dimenticato. È diventato noto al grande pubblico grazie allo speciale di Mixer di **Giovanni Minoli** e all'omonima fiction, con

Luca Zingaretti come protagonista. La sua memoria è portata avanti dalla “**Fondazione Perlasca**”, presieduta dal figlio Franco.

“Abbiamo invitato Matteo Mastragostino perché ha scelto di raccontare la storia di Perlasca in maniera differente, utilizzando una graphic novel, e crediamo che questo media possa essere molto efficace per parlare di argomenti importanti anche alle generazioni più giovani - dichiara **Dario Crippa, presidente dell'ANPI di Lecco** - la sala era piena e mi ha fatto molto piacere la partecipazione di una classe di studenti della scuola serale dell'istituto Parini, accompagnati dai docenti”.



Rosaria Brenna Dell'Oro

Durante la serata c'è stata anche la testimonianza di **Rosaria Brenna Dell'Oro** - raccontando di come suo suocero nascose una famiglia di origine ebraica - e delle tre sorelle Bonaiti di Calolziocorte, nipoti di Giuseppe Bonaiti e Luigia Baracchetti, nominati “Giusti tra le nazioni” nel 1998.